



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 01/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1447

“Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia” - sottoprogetto “Tratturi” - ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio. Affidamento delle attività a InnovaPuglia s.p.a.

L'Assessore al Bilancio, a vv. Michele Pelillo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario, AP “Catalogo dei beni immobili regionali”, ing. Antonio Mercurio e confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali, avv. Gianna Elisa Berlingerio e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

PREMESSO che

- all'art. 12 della Legge regionale 16 aprile 1995, n. 27 il legislatore regionale ha disposto che “i beni di proprietà della Regione sono iscritti in appositi cataloghi quando si tratta di beni immobili”.
- Sempre con la Legge, all'articolo 1, comma 2, è indicata come finalità delle norme ivi contenute quella di “valorizzare il patrimonio regionale comunque acquisito” e “razionalizzare ed economizzare la spesa comune”;
- l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge n. 133 del 06.08.2008, ha introdotto l'obbligo di un inventario del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti pubblici e definisce il Programma di valorizzazione del patrimonio ed il Piano delle alienazioni immobiliari, da attuare nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e di cittadinanza attiva, rendendo partecipi dei processi alienativi e di valorizzazione sia i cittadini che gli enti locali che lo Stato;
- il demanio regionale è costituito dai beni, se appartenenti alla Regione per acquisizione a qualsiasi titolo, come individuati dall'art.822, comma 2, del codice civile e da successivi provvedimenti di attribuzione anche in attuazione del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85. Il regime demaniale si applica inoltre ai diritti reali della Regione su beni appartenenti ad altri soggetti nei casi previsti dai commi 2 e 3 dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n.281.
- I beni immobili appartenenti alla Regione, e non classificabili come demaniali ai sensi del comma precedente, costituiscono il patrimonio della Regione, a sua volta distinto in patrimonio indisponibile e disponibile.
- Il patrimonio indisponibile è costituito dai beni individuati dall'art. 826 del codice civile, quando di appartenenza regionale a qualunque titolo pervenuti. Essi si dividono in beni indisponibili per natura (es. miniere, acque minerali e termali), o perché appartenenti a un ente pubblico (es. cave, torbiere e foreste), o per destinazione (es. edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi ed altri beni destinati a un pubblico servizio).
- Gli altri beni di proprietà della Regione costituiscono il patrimonio disponibile regionale.

Visto che la Regione Puglia ha acquisito nel corso del tempo beni immobili sia trasferiti in uno con le funzioni amministrative centrali cui erano strumentali, sia provenienti da enti oramai disciolti, in recepimento - tra l'altro - dei principi e delle norme di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e alla legge 16 maggio 1970, n. 281;

Visto che, fra gli altri, sono pervenuti alla Regione Puglia nell'ambito dei processi di devoluzione di funzioni e compiti eseguiti da parte dello Stato in applicazione del DPR 616/77 anche i beni del demanio armentizio. Il demanio armentizio comprende i tratturi, tratturelli, bracci e riposi, appartenenti al sistema degli ex regi tratturi attraverso il quale nel passato avveniva la trasmigrazione delle greggi (transumanza). Ai sensi dell'art. 822 del codice civile, esso appartiene al cosiddetto demanio accidentale e, come tale, beneficia di un regime speciale disciplinato dall'art.823, la cui principale caratteristica è l'inalienabilità. Con decreto del Ministero dei beni culturali e ambientali del 23 dicembre 1983, inoltre, è stato sottoposto a vincolo storico - archeologico di cui al Codice dei beni culturali e paesaggistici e, dunque considerato demanio culturale.

Considerato che, nonostante la massiccia attività di alienazione precedentemente effettuata dallo Stato sull'originaria consistenza dei tratturi, ciò che resta alla Regione del patrimonio armentizio rappresenta, comunque, un'ingente risorsa costituita da terreni agricoli e da suoli edificabili (laddove i tratturi attraversano i centri abitati), che interessa, in modo più o meno esteso, tutte le province della Puglia. Proprio a motivo di tale vastità, il demanio armentizio oggi non è esattamente conosciuto dal punto di vista catastale e della reale consistenza fisica, per cui ricorre l'esigenza prioritaria di procedere a una sua ricognizione finalizzata all'accertamento, all'individuazione e alla rilevazione dei tracciati tratturali; se non altro per l'esercizio della funzione proprietaria connessa alla tutela dominicale

PREMESSO ancora che:

1. Le novelle introdotte negli ultimi anni nella legislazione statale in materia di demanio e patrimonio indicano con chiarezza un nuovo orientamento nella gestione degli immobili pubblici che consenta di tutelare gli interessi pubblici cui gli stessi sono direttamente o indirettamente strumentali senza trascurare la valenza economica e finanziaria.
2. Da una lettura del decreto legislativo n. 85 del 2010 recante "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e delle relative relazioni di accompagnamento emerge la definizione di un nuovo ruolo dell'ente pubblico "proprietario" di immobili: un ruolo di gestore avveduto, oltre che di conservatore, che coniuga la conoscenza, l'attenzione, lo studio anche degli aspetti economici e finanziari nonché l'attività di manutenzione sugli immobili con la loro valorizzazione a fini di perseguimento diretto od indiretto di fini pubblicistici.
3. In relazione poi a specifici beni, quali ad esempio i tratturi che presentano profili di interesse storico e culturale, la gestione patrimoniale deve costituire, nell'ambito dei contesti economici e sociali del territorio di riferimento, un elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo locale anche in chiave di valorizzazione turistica.
4. Il Servizio Demanio e patrimonio ha già avviato una serie di attività, concordate dalla conferenza dei dirigenti del servizio stesso e riportate sul "piano delle performance", volte all'articolazione in termini complessi della propria azione sugli immobili regionali provvedendo a censirli, regolarizzarli e classificarli, programmandone la manutenzione, rendendoli oggetto di razionalizzazione degli spazi (anche attraverso la condivisione delle iniziative all'interno del gruppo di lavoro per la razionalizzazione delle sedi di uffici regionali) e di interventi sui loro costi di funzionamento nonché di attività volte alla migliore gestione dominicale ed alla promozione culturale dei tratturi;
5. nello svolgimento delle predette attività è emersa la necessità di attivare alcune iniziative, di differente natura, che sono apparse prodromiche rispetto ai diversi progetti di valorizzazione e razionalizzazione:

in questo contesto si inserisce il progetto del catalogo degli immobili regionali di cui al successivo punto 6.

6. La formazione del “Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia”, il cui schema sintetico è allegato al presente atto ai fini della presa d’atto da parte della Giunta si compone di diverse attività tra cui la ricognizione e la regolarizzazione degli immobili, la pubblicazione dei dati in forma di web-gis su portali internet liberamente accessibile.

Alcune di tali attività sono state già avviate dal servizio con risorse proprie, fra queste, “la personalizzazione” del SIT regionale nonché la realizzazione del data-base (catalogo) relativo ai fabbricati, alle aziende agricole, al demanio forestale e al demanio ferroviario ed il suo caricamento sul S.I.T. Puglia, che rappresentano uno dei sotto-progetti, denominato “APRE”, del citato “Sistema informativo”. Esso è stato affidato a InnovaPuglia in attuazione della DGR n.2427 del 08/11/2011 e di sottoscrizione della Convenzione in data 28.11.2011 e rep. n.13329.

7. Un ulteriore sottoprogetto, denominato “Tratturi”, meglio descritto nel corpo della presente delibera, costituisce un avanzamento delle attività innanzi menzionate, non procrastinabile poiché preordinato allo svolgimento di una serie di azioni di pianificazione e valorizzazione previste dalla vigente disciplina sul demanio armentizio, nonché dalla sua riforma in corso di approvazione.

Esso è finalizzato alla ricognizione fisico-giuridica, nonché catastale del demanio armentizio regionale.

8. Altre componenti del “Sistema informativo” saranno sviluppate successivamente.

#### CONSIDERATO che

- con DGR n. 751 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione, con la Società in house InnovaPuglia Spa, per la disciplina di fornitura dei servizi nell’ambito dell’attuazione di progetti ed iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;

- In data 30/06/2009 è stata sottoscritta la succitata convenzione tra la Regione Puglia e la Società per la disciplina e la fornitura dei servizi nell’ambito dell’attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia (Rep n. 10711 del 06/10/2009);

- con deliberazione 2243 del 17.11.2009 la Giunta Regionale ha approvato l’integrazione della Convenzione con la società in house InnovaPuglia s.p.a. di cui alla DGR 751/2009 stabilendo la decorrenza delle spese riconoscibili alla suddetta Società a partire dalla data di costituzione della stessa; in data 07/09/2010 è stato sottoscritto l’Atto Integrativo alla Convenzione rep. n. 012291 del 27/1/2011;

- con DGR n. 2209 del 04/10/2011 la Giunta Regionale ha approvato l’atto integrativo della Convenzione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2009 regolante i rapporti tra la Regione e la società “in house” InnovaPuglia s.p.a, contenente la versione aggiornata degli articoli 3, 9, 13 e dell’Allegato 2 della convenzione originaria.

#### CONSIDERATO ancora che

- InnovaPuglia S.p.a è soggetto attuatore del SIT Regionale e che la condivisione con altri Servizi Regionali consente un utilizzo ottimizzato delle risorse hardware e software del SIT, nonché un valore aggiunto derivante dall’integrazione con il resto delle banche dati territoriali regionali, tra cui quella catastale fondamentale per le verifiche in corso.

- la Giunta Regionale ha già precedentemente affidato alla società InnovaPuglia s.p.a, le attività di creazione nel SIT Regionale di una sezione dedicata al Demanio e Patrimonio relativamente ai fabbricati del patrimonio regionale, al demanio forestale e al demanio ferroviario;

SI RITIENE OPPORTUNO di affidare ad InnovaPuglia s.p.a, secondo le condizioni previste dalla d.g.r. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011 e tramite stipula di specifico Atto integrativo, anche le attività di ricognizione e trasposizione in formato digitale del demanio armenti zio, nonché l’inserimento nella sezione del SIT

dedicata al demanio e patrimonio dei relativi dati, con previsione delle seguenti funzioni:

1. identificazione della rete tratturale mediante ricognizione dei dati disponibili ed analisi delle mappe d'impianto catastali e dei documenti presenti presso gli uffici regionali;
2. predisposizione delle mappe derivanti dai dati del punto 1;
3. individuazione, sulla base dei dati risultanti dalle analisi, dei tratti ancora di proprietà della Regione Puglia;
4. approfondimenti di situazioni di difformità tra la situazione derivante dalle banche dati attuali e i documenti storici, anche mediante sopralluoghi;
5. creazione di data base fotografico e grafico (planimetrie) dei principali manufatti edilizi presenti in area tratturale, a seguito di sopralluoghi e rilievi effettuati sul posto;
6. aggiornamento delle banche dati numeriche e cartografiche prodotte e pubblicazione delle stesse sul SIT, nella sezione dedicata al Demanio e Patrimonio;
7. segnalazione delle operazioni necessarie al fine della regolarizzazione catastale sia dei terreni che dei fabbricati censiti; compilazione delle schede descrittive da inserire nell'apposita sezione del SIT per ogni singolo tratturo.
8. "reintegra", su un campione di tratturi non censiti da indicarsi ad opera dell'Ufficio Parco tratturi attraverso l'effettuazione sugli stessi di tutte le operazioni di cui ai punti precedenti.

PRECISATO che

- per la sottoscrizione dell'Atto integrativo tra Regione Puglia e Società InnovaPuglia S.p.a. è opportuno delegare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto che rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La spesa riveniente dal presente atto, ammontante a euro 125.000, trova copertura finanziaria nel maggior importo impegnato sul cap. n. 3445 bil. es. 2011 - U.P.B. 08.04.01 con atto dirigenziale n. 420 del 15 dicembre 2011.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'AP "Catalogo dei beni immobili regionali", della Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

A. DI PRENDERE ATTO del Progetto strategico in elaborazione presso il Servizio Demanio e

Patrimonio, relativo alla formazione del “Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia”, che è schematicamente sintetizzato nell'allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

B. DI AFFIDARE ad InnovaPuglia s.p.a, secondo le condizioni previste dalla d.g.r. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011, e tramite stipula di specifico Atto integrativo, anche le attività di ricognizione e trasposizione in formato digitale del demanio armentizio, nonché l'inserimento nella sezione del SIT dedicata al demanio e patrimonio dei relativi dati, con previsione delle seguenti funzioni:

1. identificazione della rete tratturale mediante ricognizione dei dati disponibili ed analisi delle mappe d'impianto catastali e dei documenti presenti presso gli uffici regionali;
2. predisposizione delle mappe derivanti dai dati del punto 1;
3. individuazione, sulla base dei dati risultanti dalle analisi, dei tratti ancora di proprietà della Regione Puglia;
4. approfondimenti di situazioni di difformità tra la situazione derivante dalle banche dati attuali e i documenti storici, anche mediante sopralluoghi;
5. creazione di data base fotografico e grafico (planimetrie) dei principali manufatti edilizi presenti in area tratturale, a seguito di sopralluoghi e rilievi effettuati sul posto;
6. aggiornamento delle banche dati numeriche e cartografiche prodotte e pubblicazione delle stesse sul SIT, nella sezione dedicata al Demanio e Patrimonio;
7. segnalazione delle operazioni necessarie al fine della regolarizzazione catastale sia dei terreni che dei fabbricati censiti;
8. compilazione delle schede descrittive da inserire nell'apposita sezione del SIT per ogni singolo tratturo.
9. “reintegra”, su un campione di tratturi non censiti da indicarsi ad opera dell'Ufficio Parco tratturi attraverso l'effettuazione sugli stessi di tutte le operazioni di cui ai punti precedenti.

C. DI AUTORIZZARE il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a sottoscrivere specifico atto integrativo, ai sensi della D.G.R. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011, come da schema allegato alla presente delibera che unitamente alla stessa viene approvato (Allegato 1);

D. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia accessibile dal sito

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola